

L'emergenza giovani

Babygang, la svolta

«Ecco 350 telecamere per blindare le notti»

► Dal Viminale nuovi investimenti per rafforzare la videosorveglianza
Dopo l'omicidio del 15enne, in arrivo nuove forze di polizia entro Natale

IL PIANO

Leandro Del Gaudio

Ci stanno lavorando sull'asse Roma Napoli. Un piano che punta a blindare la notte di Napoli, a tutelare le piazze e le zone pedonali del centro cittadino, troppe volte usate come piste motociclistiche o come luoghi di sfida per affermare il proprio radicamento. È questa la strategia in materia di ordine pubblico. In campo il prefetto Michele di Bari, a stretto contatto con i vertici del ministro dell'Interno, sono due gli obiettivi da conseguire a stretto giro: il rafforzamento della rete di telecamere di videosorveglianza; e l'arrivo di nuovi contingenti di forze dell'ordine. Due obiettivi da considerare in stretta continuità con quanto disposto nel corso degli ultimi mesi. Ma andiamo con ordine, a raccontare contatti e strategie sull'asse Napoli-Roma. Sono trascorse poche ore dall'omicidio del 15enne Emanuele

le Tufano, quando il tema della sicurezza nelle notti napoletane si impone con tutta la sua evidenza. Nulla che non fosse conosciuto da queste parti, ma è evidente che è questione di numeri e di deterrenza. Come è noto, la città vive sempre più di notte. Anzi: è una delle poche aree metropolitane italiane che resta sempre accesa - almeno al centro e sul lungomare - per quasi tutta la settimana, in quasi tutti i periodi dell'anno. Quanto basta a ricalibrare l'impiego delle forze di polizia sul territorio. Sbagliato ragionare come negli anni dieci di questo secolo (quando la città era sommersa da rifiuti), bisogna

**LA CITTÀ APERTA
FINO ALL'ALBA
SARANNO PREVISTI
TURNI DI SERVIZIO
PER LE DIVISE
DURANTE LA MOVIDA**

prendere atto che Napoli è una delle poche capitali del Mediterraneo in crescita sotto il profilo economico e culturale. Quindi? Quali sono le contromosse dopo un episodio tanto grave come quello di giovedì scorso?

L'OCCHIO

Partiamo dalle telecamere. Ce ne sono un migliaio nell'area napoletana, nei prossimi quattro mesi bisogna rendere agibili almeno altri trecento impianti. Siamo a 1300 strumenti di videocontrollo, per rendere sempre più capillare la rete di controllo del territorio da parte delle forze dello Stato. Sul terreno ci sono circa tre milioni di euro, fondi del Viminale, per consentire di implementare il sistema di videosorveglianza a Napoli. E non è tutto. Anche la Regione è in campo, potrebbero arrivare altri finanziamenti in questo senso, con uno sforzo ulteriore da parte di Palazzo Santa Lucia. Poi c'è la questione delle divise. Ne arriveranno altre, rafforzando una strategia che va

LA STRATEGIA
Il prefetto Michele di Bari e il sindaco Gaetano Manfredi



avanti da mesi. Più divise, più uomini delle forze dell'ordine da usare in modo strategico. In che modo? La risposta è sulle labbra di tutti: il ritmo della città è cambiato, il cuore della nostra metropoli pulsa anche nelle ore notturne, bisogna rimodulare orari e numeri di contingenti da dispiegare sull'intera area metropolitana. Servono servizi "h24", per blindare le zone della cosiddetta movida cittadina.

IL FERIMENTO

Intanto, proprio mentre si cercano soluzioni sotto il profilo dell'amministrazione del territorio in materia di sicurezza, da Secondigliano arriva un'altra emergenza. E di ieri la notizia di un minorenne ferito a colpi di coltello. Sarebbe stato pu-

gnalato in viale delle Galassie, ma su questo episodio non ci sono riscontri. Nessuna traccia di minori feriti a coltellate, nel corso della serata di ieri, al termine delle verifiche di polizia e carabinieri. A lanciare l'allarme è stato un cittadino che ha scritto al parlamentare dei Verdi Francesco Borrelli, da sempre protagonista di battaglie con-

**È ALLARME
A SECONDIGLIANO
«UN RAGAZZINO
ACCOLTELLATO»
INDAGINI IN CORSO
NESSUN RISCONTRO**

tro la prevaricazione camorristica ma anche contro la diffusione di armi sul territorio. Parliamo di coltelli e pistola che spesso circolano negli ambienti giovanili, sia al centro che in periferia. Siamo in contesti avvelenati dalla droga, dagli stupefacenti, che rappresentano un motore dell'economia criminale e che rendono necessario il presidio militare del territorio. Come a dire: se esistono le piazze di spaccio, che generano profitti (ovviamente illegali) esistono persone disposte ad uccidere per presidiare il territorio, favorendo così la diffusione di armi, alimentando l'incubo della polveriera cittadina. Su questi ed altri fattori, si attendono videocamere e uomini in divisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI MOSTRA D'OLTREMARE

25 | 26 | 27 | 28 | Ottobre 2024

TUTT♡SPOSI

BRIDAL FASHION WEEK

Bridal Show & Trunk Show 2024

PETER LANGNER	25 OTTOBRE - ORE 17.00
ATELIER EMÈ	25 OTTOBRE - ORE 19.00
PETRELLI UOMO	25 OTTOBRE - ORE 20.00
ATELIER CARRABS	26 OTTOBRE - ORE 15.00
ESSENZA BOUTIQUE	26 OTTOBRE - ORE 18.00
ATELIER GIULIA	26 OTTOBRE - ORE 19.30
ATELIER SORELLE PANELLA	27 OTTOBRE - ORE 17.00
ATELIER AMIRANTE	27 OTTOBRE - ORE 19.00
MAISON LE DIVE	27 OTTOBRE - ORE 20.00

OSPITE D'ONORE
SAL DA VINCI



RADIO UFFICIALE



TRUCCATORE UFFICIALE



HAIR STYLIST



Ritira la tua
PRIVILEGE CARD
ed entra **GRATIS** in fiera.

ATELIER EMÈ
PIAZZA VANVITELLI, 10 - NAPOLI